

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: INAC Istituto Nazionale Assistenza Cittadini

CODICE REGIONALE: RT2C00288

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Lavorare Sicuri: INAC per la Tutela e i Diritti sul Lavoro in Toscana
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	41
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	41
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Nonostante la crescente consapevolezza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, la realtà quotidiana mostra un quadro preoccupante, con incidenti e patologie che spesso assumono gravi risvolti. È evidente che la svolta risiede nel creare una sensibilizzazione nei lavoratori e nei datori di lavoro. Molte malattie professionali sono la conseguenza del mancato/scorretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. La fascia d'età, tra i 35 e i 59 anni, concentra la maggior parte degli eventi infortunistici, mentre gli infortuni mortali colpiscono la fascia tra i 45 e i 64 anni. Gli infortuni sul lavoro, pur mostrando una diminuzione rispetto agli anni precedenti, rimangono alti. Ancora più critica è la situazione delle malattie professionali, le cui richieste di riconoscimento sono in crescita, con un numero di casi definiti con indennizzo un numero elevato di casi che sono stati causa di decesso. L'INAC svolge un ruolo centrale. La sua struttura organizzativa, che copre l'intera regione con sedi provinciali, zonali e recapiti giornalieri, garantisce una capillarità indispensabile per raggiungere ogni lavoratore. INAC ha strutturato una campagna di informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre a questa attività, INAC si concentra nella tutela assicurativa e assistenziale dei lavoratori. L'enorme volume di pratiche gestite per conto dei cittadini e, in particolare, l'ingente numero di richieste di indennizzo veicolate all'INAIL per infortuni e malattie professionali dimostrano l'importanza e l'efficacia della sua azione. Questi numeri in costante crescita sulle pratiche non sono solo statistiche, ma sono la dimostrazione di quanto sia fondamentale la tutela in questo campo e di quanto ancora oggi persista una difficoltà nell'far emergere queste problematiche. INAC vuole assicurare che ogni lavoratore non sia solo informato sui rischi, ma anche a conoscenza dei sistemi di tutela economica e non introdotti per indennizzare il lavoratore.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto si propone di rafforzare la sicurezza sul lavoro e la tutela INAIL attraverso 2 azioni: informazione/formazione e assistenza amministrativa. L'attività informativa e formativa si rivolge a lavoratori e datori di lavoro, per diffondere la cultura della prevenzione. L'assistenza amministrativa e medico-legale è garantita a lavoratori ed ex lavoratori, per ottenere le indennità economiche previste a seguito di infortuni o malattie professionali, e per la corretta valorizzazione previdenziale dei periodi. Per i Lavoratori: L'obiettivo è raddoppiare i contatti informativi/formativi e gli interventi di assistenza concreta per la richiesta di indennizzo e per la valorizzazione contributiva degli infortuni. Per i Pensionati: L'attenzione è posta sulle disposizioni per le malattie professionali post-pensione e sul ricalcolo della pensione per un'adeguata valorizzazione dei periodi infortunistici. Si mira a raddoppiare i contatti e gli interventi assistenziali in queste aree.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

30

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Verranno coinvolte 30 persone: gli 8 responsabili provinciali, i responsabili di zona, gli impiegati INAC, un amministrativo, un addetto stampa, un legale per sede. I responsabili provinciali e zonali: svolgeranno il ruolo di coordinatori e pianificheranno l'attività; verificheranno il lavoro svolto; si faranno carico della formazione e della promozione.

Predisporranno l'attività di informazione; realizzeranno la campagna informativa; predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati: rileveranno le priorità e realizzeranno i contatti per l'interlocuzione iniziale con i destinatari delle azioni progettuali; effettueranno la mappatura dei bisogni e renderanno l'attività svolta; rappresenteranno il riferimento tecnico dei giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza le attività di informazione e comunicazione.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti e degli enti, è previsto l'inserimento di 9 giovani, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori sopra indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività. In particolare le attività che seguono: a) Lavoratori: i Giovani dovranno individuare i soggetti destinatari delle attività, utilizzando anche dati già disponibili ad INAC e della Pubblica amministrazione. Dovranno predisporre il materiale informativo e diffonderlo con azioni mirate, finalizzate all'informazione inerente al corretto uso dei mezzi di prevenzione e di protezione individuale.

Redazione di

materiale informativo idoneo ad illustrare le disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di infortunio sul lavoro e per la malattia professionale. b) Pensionati: analisi delle banche dati disponibili in INAC e della Pubblica amministrazione, allo scopo di individuare i pensionati potenzialmente interessati dalle attività progettuali. Realizzazione di materiale informativo delle disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di malattia professionale. I giovani in Servizio civile regionale verranno impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza della cittadinanza, della legislazione speciale su temi inerenti ai diritti assicurativi e del complesso iter burocratico conseguente alla presentazione di una pratica.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc...).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.

Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
BIBBIENA	Bibbiena	VIA DOVIZI 2	1
MANCIANO	Manciano	VIA LARGO D'ANTONA SNC	1
PITIGLIANO	Pitigliano	VIA DON ROSSI 34	1
BAGNI DI LUCCA	Bagni di Lucca	VIA UMBERTO I 138	1
CAPANNORI	Capannori	PIAZZA ALDO MORO CAPANNORI CENTRO 26	1

AULLA	Aulla	VIA RESISTENZA 52	1
PORCARI	Capannori	VIA DEL CENTENARIO 46	1
INAC - Sede provinciale di Lucca	Lucca	Viale Carlo del Prete, 347/M	1
MONTEPULCIANO	Montepulciano	VIALE PIERO CALAMANDREI 22	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: LORENZETTI NOME: MARIA CRISTINA

DATA DI NASCITA: 19/05/1963 CF: LRNMCR63E59L384H

EMAIL: _____ TELEFONO: 339 6387322

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BOERI NOME: FABIO
DATA DI NASCITA: 17/07/1986 CF: BROFBA86L17I449S
EMAIL: _____ TELEFONO: 3343143663
SEDE: AULLA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: SANTI NOME: SALVATORE
DATA DI NASCITA: 14/04/1960 CF: SNTSVT60D14C996J
EMAIL: _____ TELEFONO: 058387931
SEDE: BAGNI DI LUCCA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: AGOSTINI NOME: ALESSANDRA
DATA DI NASCITA: 28/11/1991 CF: GSTLSN91S68A851K
EMAIL: _____ TELEFONO: 3475747600
SEDE: BIBBIENA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>FRANCHINI</u>	NOME: <u>ANGELA</u>
DATA DI NASCITA: <u>26/03/1969</u>	CF: <u>FRNNGI69C66E715S</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3293554098</u>
SEDE: <u>CAPANNORI</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>ROCCHICCIOLI</u>	NOME: <u>PATRIZIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>05/10/1969</u>	CF: <u>RCCPRZ69R45C236H</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3460631434</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Lucca</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MENICHETTI</u>	NOME: <u>PATRIZIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/08/1967</u>	CF: <u>MNCPRZ67M62E875W</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3475748222</u>
SEDE: <u>MANCIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>DI GIULIOMARIA</u>	NOME: <u>ANDREA</u>
DATA DI NASCITA: <u>03/08/1996</u>	CF: <u>DGLNDR96M03H501W</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3270834003</u>
SEDE: <u>MONTEPULCIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BICOCCHI</u>	NOME: <u>STEFANO</u>
DATA DI NASCITA: <u>26/12/1970</u>	CF: <u>BCCSFN70T26G716I</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3478271616</u>
SEDE: <u>PITIGLIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>DONATI</u>	NOME: <u>ANTONELLA</u>
DATA DI NASCITA: <u>08/10/1968</u>	CF: <u>DNTNNL68R48E715L</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>000000</u>
SEDE: <u>PORCARI</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inac-cia.it), e sulla pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata.
Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze.
Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale.
Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network.

Attività cartacea: SI

Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico "Dimensione Agricoltura".
Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali.
Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa.
Realizzazione di depliant informativi sul Servizio civile regionale.

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Incontri con scuole ed altre strutture associative/aggregative per promuovere il Servizio civile regionale e le attività del Progetto.

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo. Il monitoraggio si articolerà tramite incontri periodici con gli attori del Progetto e questionari.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.
2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno tre, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.
3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;
Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.
Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
Esperienza e attitudine alle relazioni umane;
Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, chiavetta USB, ecc.); rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici per lo spostamento per motivi di servizio, compresa la formazione; postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio); spazi d'incontro ed aule; attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, ecc.); stand

espositivi (gazebo, tavoli, ecc.); realizzazione e stampa di materiale divulgativo; testi di studio e documentazione.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte dell'ente terzo "AGRICOLTURA È VITA SRL", agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana, di cui si allega convenzione. L'attestato riconoscerà le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;
- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	addetto all'organizzazione	trasversale

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile e la sua evoluzione. Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali,
- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali.

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

5.2 Contenuti della formazione:

La formazione generale è articolata in 7 moduli formativi. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE

- 1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento, l'evoluzione giuridica e sociale.
- 1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.

MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

2.1. Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione);
- La registrazione delle presenze e delle attività;
- Malattie e infortuni (procedure e moduli);
- La disciplina (mancanze e richiami);
- I permessi (procedure e moduli).

2.2. Attuazione del Progetto:

- Calendario definitivo del Progetto;
- Presentazione del piano delle attività formative;
- Presentazione delle sedi di assegnate e degli Olp;
- Presentazione del Progetto;
- Presentazione della sistemazione logistica;
- Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE

3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.

MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

4.1. Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza;
- Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale;
- Il lavoro di gruppo;
- Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.

4.2. Il valore di una scelta:

- Aspettative;
- Un servizio a sé e agli altri;
- Un tempo da gestire bene;
- Uno stile per la vita.

MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI

5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.

MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE

6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.

MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del Giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

6.2 Contenuti della formazione:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio

- 1.1 L'ABC della comunicazione;
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";
- 1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;
- 1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;
- 1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Il sistema INAC e CIA
- 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema
- 2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC
- 2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;
- 3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.

Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto

- 4.1 I livelli essenziali di assistenza;
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;
- 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;
- 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;
- 4.5 Il sistema di welfare regionale
- 4.6 Il territorio come sistema
- 4.7 Diritti del cittadino

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione	
7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore (Responsabile) FRANCESCO AMBROSIO (25/05/1992)	
Formazione: NO	
Impegno a frequentare entro l' anno: SI	
7.2 Ulteriore formazione	

8 ENTI COPROGETTANTI			
DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO